

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2026, n. 6-2451

L.r. n. 6 del 14 gennaio 1977 artt. 1 e 4. Adesione della Regione Piemonte alla associazione "FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" per l'anno 2026. Spesa di euro 5.000,00 (cap. 188515/2026).



Seduta N° 155

Adunanza 20 APRILE 2026

Il giorno 20 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 09:45 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 6-2451/2026/XII

OGGETTO:

L.r. n. 6 del 14 gennaio 1977 artt. 1 e 4. Adesione della Regione Piemonte alla associazione "FederMobilità – Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" per l'anno 2026. Spesa di euro 5.000,00 (cap. 188515/2026).

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400, conferisce alle Regioni e agli enti locali le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale (TPL), a norma dell'articolo 4, comma 4, Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i., recante "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", disciplina il sistema di TPL al fine di raggiungere, tra l'altro, una migliore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti e il rumore derivante dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini attraverso una politica di rinnovo e potenziamento del materiale rotabile definita attraverso specifici provvedimenti di attuazione dei piani di investimento;
- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, delinea le strategie a lungo termine per lo sviluppo della mobilità e pone tra gli obiettivi principali il miglioramento dell'affidabilità ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale, la razionalizzazione della spesa, l'attenzione agli impatti energetici e ambientali;
- in attuazione del PRMT, con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023, è stato approvato il "Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP), il Piano regionale della Logistica (PrLog) e le Azioni al 2030". Le Azioni al 2030 del PRMT puntano su una mobilità sostenibile e integrata, allineandosi con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni, delincono le politiche di medio

termine, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRMT, e, in materia di TPL, propongono Azioni per migliorare la qualità dei servizi (Macroazione MC1) e ottimizzare la spesa (Macroazione MD1);

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 229, comma 4, fornisce un impulso all'adozione dei Piani Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) in relazione anche all'emergenza pandemica e alla necessità di riorganizzare gli spostamenti; - il Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager", definisce le modalità di nomina del mobility manager e l'obbligo di redazione dei PSCL per le imprese e le pubbliche amministrazioni con determinate caratteristiche dimensionali e localizzative; - con la D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 la Giunta ha approvato, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera CIPESS 108/2017, nell'ambito del percorso avviato con la deliberazione n. 3-7576 del 28 settembre 2018, il documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte";

Dato atto che dall'istruttoria effettuata dal Settore A1825A "Interventi regionali per i trasporti" della Direzione regionale "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" risulta quanto segue:

"FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", con sede in Via dei Bresciani 8 - 00185 Roma, è un'associazione senza scopo di lucro con personalità di diritto privato ed è retta da norme statutarie e regolamentari sulla base dei principi di democraticità con procedure di nomina che garantiscono, negli organi direttivi, forme di rappresentanza equa ed equilibrata (art 2 dello Statuto);

- l'art. 2 dello Statuto individua il Principio di democraticità e i valori di riferimento: al punto 2.4 L'Associazione si propone quale formazione sociale che con metodo innovativo intende promuovere ed organizzare la partecipazione, il confronto, l'analisi, il dibattito, la formulazione di progetti e proposte per la soluzione nelle competenti sedi europee e nazionali delle problematiche del settore ed in particolare della mobilità sostenibile e dei trasporti nonché per la promozione del progresso degli stessi settori di attività; - l'art. 4 dello Statuto individua lo scopo dell'Associazione: al punto 4.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di riunire gli Enti Locali e/o i soggetti organizzatori responsabili della mobilità a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale al fine di creare un luogo di riflessione comune e di dibattito sui temi cruciali del territorio e della mobilità sostenibile, anche in relazione ai processi di affidamento e di liberalizzazione del settore del TPL e, in generale, dei servizi pubblici essenziali e dei trasporti nella loro prospettiva locale, nazionale ed europea nonché dei servizi connessi alla mobilità sostenibile; al punto 4.2 L'Associazione promuove, organizza e diffonde lo studio, la ricerca e l'approfondimento delle tematiche afferenti il territorio ed in particolare il settore della mobilità sostenibile e dei trasporti. Essa si propone quale strumento attivo di informazione e di supporto, anche attraverso specifici studi e ricerche, nell'attività di promozione presso sedi europee e nazionali, nelle attività istituzionali degli enti associati, nella soluzione delle problematiche legate alla mobilità nonché di formazione per gli enti associati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze specializzate nel settore; al punto 4.3 Al fine di creare un momento di partecipazione e confronto tra gli associati, attraverso gli Organi individuati nel presente Statuto, l'Associazione organizza convegni, dibattiti ed incontri, per la discussione delle problematiche relative al settore della mobilità sostenibile, per la divulgazione delle best practices al riguardo nonché per l'analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni; al punto 4.4 L'Associazione si propone inoltre l'organizzazione di corsi e di seminari di preparazione e di aggiornamento del personale degli enti associati e rivolti, anche, agli associati sostenitori e ai soggetti terzi, eventualmente gestiti per il tramite di una specifica attività di formazione a supporto dell'attività istituzionale. L'Associazione può organizzare eventi aperti al pubblico e intende predisporre un sito Internet dedicato per favorire la comunicazione con il pubblico

- l'art. 7 dello Statuto individua i requisiti per l'ammissione degli associati

al punto 7.1 Possono assumere la veste di associati ordinari gli enti territoriali ai diversi livelli di

governo con competenze nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e gli organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, organizzative di indirizzo e di controllo di servizi di trasporto pubblico.

- l'art. 8 dello Statuto individua gli associati

al punto 8.1 L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Comitato Esecutivo nel rispetto delle modalità di cui all'art. 22 del presente Statuto. al punto 8.2 Gli associati sono tenuti al pagamento, anche tramite soggetti terzi, di una quota associativa annuale. al punto 8.3 Le quote annuali di iscrizione all'Associazione devono essere versate entro il 30 del mese di aprile di ogni anno e, in caso di mancato versamento, gli associati sono tenuti a comunicare entro la medesima data, il termine entro cui si provvederà a detto versamento;

- l'art. 10 dello Statuto individua gli organi dell'associazione, sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli Associati; b) il Presidente dell'Associazione; c) il Comitato Esecutivo; d) l'Esperto con funzione di revisione dei conti;

- ai sensi dell'art. 13 l'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive dell'Associazione, nomina e revoca il Presidente dell'Associazione, nomina e revoca i componenti del Comitato Esecutivo indicando tra questi il componente con funzione di Vice Presidente, nomina e revoca l'Esperto con funzione di revisione dei conti, delibera sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti, delibera sulle modificazioni dello Statuto, delibera sulla esclusione degli associati, delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, delibera su ogni altro oggetto attribuito per legge alla sua competenza;

- l'art. 14 dello Statuto stabilisce che hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di adesione all'Associazione; - l'art. 15 dello Statuto prevede che gli associati possano farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Comitato Esecutivo, salvo per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri del Comitato Esecutivo. Ogni associato può conferire delega unicamente ad un altro associato per un massimo di tre deleghe;

- l'art.18 stabilisce che l'Associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è composto dal Presidente e, al massimo, da altri sei componenti e comunque in un numero complessivo dispari;

Il Comitato Esecutivo provvede alla eventuale nomina di un direttore dell'Associazione con funzioni esecutive delle decisioni del Comitato stesso.

- FederMobilità come da documentazione agli atti ha fissato in € 5.000,00 la quota associativa per l'anno 2026 per gli associati ordinari (Regioni);

- al fine di attuare un miglioramento della mobilità sostenibile sul proprio territorio come definito dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) di cui alla citata D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022, che integra gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, risulta di particolare interesse da parte di Regione Piemonte aderire a FederMobilità quale soggetto con esperienza riconosciuta nel settore, per l'attuazione di iniziative rivolte ai mobility manager aziendali, scolastici e d'area operanti nel territorio regionale quali: programmi d'informazione e comunicazione, formazione per i mobility manager aziendali e scolastici, supporto ad aziende, enti e scuole nell'adozione di pratiche di mobilità sostenibile, implementazione dei Piani Spostamento Casa-Lavoro o Casa-Studio (PSCL - PSCS) anche attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale regionale EMMA di cui alla D.G.R. n. 18-2055 del 22/12/2025;

- ai sensi degli artt. 1, c. 1, lett. c) e 4, c. 1, della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico" la Regione può, per materie attinenti le sue funzioni e, più in generale, per perseguire le finalità di cui al titolo I dello Statuto, aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati e l'adesione può consistere nel versamento di quote;

- sussiste pertanto l'interesse pubblico per la regione, in quanto ente territoriale di governo con

competenze nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, ad aderire quale associato ordinario all'Associazione denominata "FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", con sede in Via dei Bresciani 8 - 00185 Roma, Partita IVA 07866471001, per l'anno 2026, e approvarne lo scopo e i principi ispiratori dello statuto allegato alla presente deliberazione in quanto, in coerenza con gli **art. 4 legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e art. 6 legge regionale 7 aprile 2000, n. 43**, che attribuiscono alla Regione funzioni di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile e le disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico, la collaborazione con FederMobilità mira a rafforzare competenze specifiche per la promozione della mobilità sostenibile da parte dell'ente territoriale in relazione a accurate azioni di pianificazione e programmazione di servizi pubblici locali di interesse economico generale tesi a generare equilibrio tra efficienza, accessibilità salubrità e rispetto dell'ambiente;

- sussiste altresì la convenienza economica, in quanto la collaborazione con **FederMobilità** rappresenta un momento di confronto per gli enti pubblici già aderenti all'associazione (Regioni, Enti locali), attraverso lo scambio di competenze tecniche, efficienza ed ottimizzazione dei processi e dei costi a favore delle iniziative di mobilità sostenibile.

Il valore aggiunto si articola attraverso i seguenti pilastri:

Economie di scala tra gli associati (software, modelli e studi): FederMobilità promuove la condivisione di strumenti tecnici, modelli di pianificazione e studi di settore che determina una riduzione di costi per regione;

Modelli di governance a confronto per l'ottimizzazione delle risorse: L'associazione facilita il dibattito sui modelli di gestione finalizzati alla ottimizzazione delle risorse da utilizzare, inclusi il ruolo delle Agenzie per la mobilità e la qualificazione di sistemi informativi.

Dato atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione Piemonte approvato con legge regionale 03 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", la spesa per l'anno 2026 pari a euro 5.000,00 relativa alla quota associativa annua 2026, di cui al presente provvedimento, trova copertura sul capitolo di spesa n. 188515/2026, missione 10, programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte:

- di aderire quale associato ordinario all'associazione denominata "FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", con sede in Via dei Bresciani 8 00185 Roma, Partita IVA 07866471001, per l'anno 2026, e approvarne lo scopo e i principi ispiratori di cui al relativo statuto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere al versamento della quota associativa annua 2026, come determinata dall'associazione stessa, pari a € 5.000,00;

- di demandare a tal fine alla Direzione regionale "Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati per l'anno 2026 pari a euro 5.000,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

il Decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422;

il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020;

il Decreto interministeriale n. 179 del 2021;

la legge regionale n. 6 del 14 gennaio 1977;

la legge regionale n. 1, e s.m.i. del 4 gennaio 2000;
la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2;
la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3;
il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) approvato con D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio del 2018;
la D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022;
la D.G.R. 6-7459 del 25 settembre 2023;
la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
la D.G.R. n. 18-2055 del 22 dicembre 2025;

delibera

- di aderire all'associazione denominata "FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", con sede in Via dei Bresciani 8 - 00185 Roma, Partita IVA 07866471001, per l'anno 2026, e approvarne lo scopo e i principi ispiratori del relativo statuto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere al versamento della quota associativa annua 2026, come determinata dall'associazione stessa, pari a € 5.000,00;
- che la spesa per euro 5.000,00 del presente provvedimento trova copertura sul capitolo di spesa n. 188515/2026, missione 10, programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- di demandare alla Direzione regionale "Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

Statuto di FederMobilità in Allegato

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2451-2026-All_1-NUOVO-Statuto-Assemblea28dic-2022.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

STATUTO

Della Associazione denominata:

**"FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile."**

ART. 1 - DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita, ai sensi degli artt.36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione senza scopo di lucro denominata "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", in sigla "federMobilità".

ART. 2 - PRINCIPIO DI DEMOCRATICITA' E VALORI DI RIFERIMENTO.

2.1 L' Associazione è retta da norme statutarie e regolamentari sulla base del principio di Democraticità. A tal fine lo Statuto prevede procedure di nomina che garantiscono negli Organi direttivi forme di rappresentanza equa ed equilibrata.

2.2 La composizione e il funzionamento degli Organi dell'Associazione sono regolati dalle norme del presente Statuto.

2.3 Le attività e le iniziative dell'Associazione sono guidate

sulla base dei fondamentali principi di: "Attenzione agli Utenti e ai Cittadini, Innovazione, Consapevolezza, Apertura, Partecipazione, Attenzione all'Ambiente, Efficienza, Qualità e Responsabilità.

2.4 L'Associazione si propone quale formazione sociale che con metodo innovativo intende promuovere ed organizzare la partecipazione, il confronto, l'analisi, il dibattito, la formulazione di progetti e proposte per la soluzione nelle competenti sedi europee e nazionali delle problematiche del settore ed in particolare della mobilità sostenibile e dei trasporti nonché per la promozione del progresso degli stessi settori di attività.

2.5 Nel perseguimento degli obiettivi che l'Associazione si propone il principio di "Attenzione agli Utenti e ai Cittadini" impone la ricerca delle risposte più adeguate ai bisogni e alle necessità della collettività ed in particolare dei cittadini utenti dei servizi connessi alla mobilità sostenibile.

ART. 3 - SEDE

L'Associazione ha sede legale in Roma, potrà istituire unità locali e/o sezioni decentrate sia sul territorio nazionale; la

modifica della sede legale dell'Associazione nello stesso Comune non sarà oggetto di modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

ART. 4 - SCOPO

4.1 L'Associazione denominata "FEDERMOBILITA' - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" non ha scopo di lucro e si propone di riunire gli Enti Locali e/o i soggetti organizzatori responsabili della mobilità a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale al fine di creare un luogo di riflessione comune e di dibattito sui temi cruciali del territorio e della mobilità sostenibile, anche in relazione ai processi di affidamento e di liberalizzazione del settore del TPL e, in generale, dei servizi pubblici essenziali e dei trasporti nella loro prospettiva locale, nazionale ed europea nonché dei servizi connessi alla mobilità sostenibile.

4.2 L'Associazione promuove, organizza e diffonde lo studio, la ricerca e l'approfondimento delle tematiche afferenti il territorio ed in particolare il settore della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Essa si propone quale strumento attivo di informazione e di

supporto, anche attraverso specifici studi e ricerche, nell'attività di promozione presso sedi europee e nazionali, nelle attività istituzionali degli enti associati, nella soluzione delle problematiche legate alla mobilità nonché di formazione per gli enti associati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze specializzate nel settore.

4.3 Al fine di creare un momento di partecipazione e confronto tra gli associati, attraverso gli Organi individuati nel presente Statuto, l'Associazione organizza convegni, dibattiti ed incontri, per la discussione delle problematiche relative al settore della mobilità sostenibile, per la divulgazione delle best practices al riguardo nonché per l'analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni.

4.4 L'Associazione si propone inoltre l'organizzazione di corsi e di seminari di preparazione e di aggiornamento del personale degli enti associati e rivolti, anche, agli associati sostenitori e ai soggetti terzi, eventualmente gestiti per il tramite di una specifica attività di formazione a supporto dell'attività istituzionale. L'Associazione può organizzare eventi aperti al pubblico e intende predisporre un

sito Internet dedicato per favorire la comunicazione con il pubblico.

Scopo dei corsi e dei seminari è la creazione di un momento di studio e di approfondimento delle tematiche tecniche, economiche e giuridiche legate ai territori, alla mobilità sostenibile e ai trasporti. I corsi saranno realizzati sulla base di un approccio di ampio respiro che consenta una visione sinottica di tutte le problematiche e contestualmente di tutte le possibili soluzioni alternative alle stesse.

A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei principali Istituti disciplinanti il settore dei trasporti e allo studio dei principali mutamenti normativi nazionali e comunitari.

4.5 Per consentire la più adeguata, approfondita e corretta informazione sui temi in questione, oltre che gli specifici interventi richiesti dagli enti associati, saranno realizzate pubblicazioni di livello scientifico, nonché la divulgazione per via telematica di informazioni e documenti inerenti le tematiche della mobilità europea, nazionale, regionale e locale.

4.6 L'Associazione intende rapportarsi a tutti i soggetti

istituzionali, aventi competenza sulla mobilità e il trasporto pubblico, quali il MIT, le Commissioni parlamentari competenti, l'A.N.C.I., l'U.P.I., la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, le Autorità nazionali A.R.T. e A.G.C.M. nonché gli Organi comunitari, al fine di creare momenti di dialogo e confronto e fornire il proprio contributo e il proprio supporto all'azione dei soggetti che, a diversi livelli di governo e competenza, operano nel settore della gestione del territorio e della mobilità sostenibile.

4.7 L'Associazione intende intrattenere rapporti con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali analoghi con particolare riguardo all'ambito europeo.

4.8 La durata dell'Associazione è illimitata

ART. 5 - PATRIMONIO SOCIALE

5.1 Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

5.2 I proventi con cui provvedere all'attività ed alla vita dell'Associazione sono costituiti:

a) dalle quote associative;

b) dalle erogazioni e dai contributi di cittadini, enti ed associazioni;

c) dalle quote degli associati partecipanti ai corsi;

d) da ogni altra entrata, anche eventualmente di tipo commerciale, purché strumentale all'attività istituzionale, che concorra ad incrementare l'attività sociale e seminariale.

ART. 6 - BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

6.1 L'esercizio economico e finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

6.2 Alla fine di ciascun esercizio il Comitato Esecutivo procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, all'Assemblea da convocarsi entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

6.3 Il Comitato Esecutivo procederà, entro il mese di novembre di ciascun esercizio, alla redazione del bilancio preventivo e del programma delle attività per il nuovo esercizio; entro il

31 dicembre verrà convocata l'Assemblea per la loro approvazione;

6.4 Alle rispettive date degli avvisi di convocazione:

- a) il bilancio d'esercizio e la relazione di accompagnamento,
 - b) il bilancio preventivo e il programma delle attività
- verranno pubblicati sull'apposita sezione del sito web a disposizione degli associati che intendessero consultarli.

ART. 7 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

7.1 Possono assumere la veste di associati **ordinari** gli enti territoriali ai diversi livelli di governo con competenze nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e gli organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, organizzative di indirizzo e di controllo di servizi di trasporto pubblico.

7.2 Possono assumere la veste di associati **aggregati** altri soggetti con competenze nel settore della mobilità sostenibile, compresi i fornitori di beni e servizi e coloro che svolgono attività di ricerca e studio. Gli stessi hanno diritto a ricevere le informazioni e le documentazioni che l'Associazione fornisce agli associati ordinari ed a

partecipare a convegni, seminari ed alle attività formative promosse dall'Associazione.

7.3 Possono assumere la veste di associati **sostenitori** i soggetti/ enti qualificati che sostengono finanziariamente l'attività istituzionale dell'Associazione, partecipando ai corsi di formazione promossi e programmati come da regolamento sulla base del principio di rappresentanza.

ART. 8 - ASSOCIATI

8.1 L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Comitato Esecutivo nel rispetto delle modalità di cui all'art. 22 del presente Statuto.

8.2 Gli associati sono tenuti al pagamento, anche tramite soggetti terzi, di una quota associativa annuale.

8.3 Le quote annuali di iscrizione all'Associazione devono essere versate entro il 30 del mese di aprile di ogni anno e, in caso di mancato versamento, gli associati sono tenuti a comunicare entro la medesima data, il termine entro cui si provvederà a detto versamento. Gli associati non in regola con i pagamenti non possono partecipare all'Assemblea né alla formazione degli altri organi statutari. Il Comitato Esecutivo potrà stabilire adeguate misure per i ritardati pagamenti,

sino all'applicazione del successivo articolo 9. Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione.

8.4 Il Comitato Esecutivo può altresì decidere condizioni contributive agevolate per la prima annualità di adesione a favore di soggetti di nuova iscrizione o per coloro che, facenti parte della stessa Provincia, si iscrivono congiuntamente.

8.5 Gli associati sono tenuti ad osservare le norme stabilite nel presente Statuto e nella Carta dei Valori, nonché le deliberazioni e decisioni degli organi associativi adottate nel rispetto delle norme statutarie; sono tenuti altresì ad adempiere gli obblighi di carattere economico indicati dallo Statuto.

8.6 Gli associati hanno diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee secondo le norme statutarie;
- b) di partecipare alle attività ed iniziative promosse dall'Associazione, secondo le modalità di volta in volta stabilite dagli organi dell'Associazione

stessa;

c) di esercitare il diritto di voto e di godere

dell'elettorato attivo e passivo;

d) di proporre agli Organi dell'Associazione ogni

attività culturale, scientifica, di approfondimento e

formativa per il perseguimento degli scopi della

Associazione;

e) di fruire dei servizi offerti dall'Associazione;

f) di ricevere informazioni dal Comitato Esecutivo sullo

svolgimento delle attività dell'Associazione.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per dimissioni o per esclusione a seguito di morosità. La morosità verrà dichiarata dal Comitato Esecutivo unicamente dopo aver espletato obbligatoriamente ogni necessaria comunicazione di richiamo all'interessato. Tale esclusione deve essere ratificata nella prima Assemblea utile.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Presidente dell'Associazione;

c) il Comitato Esecutivo;

d) l'Esperto con funzione di revisione dei conti;

ART. 11 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea è composta da tutti gli associati e rappresenta l'universalità degli associati stessi. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

Nell'Assemblea ogni associato ha diritto ad un voto. Il voto può essere espresso anche per delega, per posta elettronica e in modalità video conferenza.

11.2 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea straordinaria deve tenersi per le deliberazioni concernenti le modifiche allo Statuto nonché per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione. In tutti gli altri casi le deliberazioni competono all'Assemblea ordinaria. Le modalità di deliberazione avvengono secondo le disposizioni di cui all'art 13.

ART. 12 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno:

una entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed una entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività e, quando occorra, per la nomina dei consiglieri del Comitato Esecutivo e dell'Esperto con funzione di revisione dei conti.

12.2 L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente ogniqualvolta il Comitato Esecutivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del Codice Civile.

12.3 Le Assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare da inviarsi ad ogni associato a mezzo di posta elettronica almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

12.4 Le Assemblee possono essere convocate anche tramite modalità web o di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità degli associati e sia consentita la possibilità di intervento degli associati collegati, in tale

caso la sede virtuale sarà definita, per la redazione del verbale, presso la sede del presidente della riunione.

ART. 13 - DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

13.1 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto ed il voto della maggioranza dei presenti.

13.2 L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive dell'Associazione, nomina e revoca il Presidente dell'Associazione, nomina e revoca i componenti del Comitato Esecutivo indicando tra questi il componente con funzione di Vice Presidente, nomina e revoca l'Esperto con funzione di revisione dei conti, delibera

sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti, delibera sulle modificazioni dello Statuto, delibera sulla esclusione degli associati, delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, delibera su ogni altro oggetto attribuito per legge alla sua competenza.

ART. 14 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di adesione all'Associazione.

ART. 15 - RAPPRESENTANZA

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Comitato Esecutivo, salvo per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri del Comitato Esecutivo.

Ogni associato può conferire delega unicamente ad un altro associato per un massimo di tre deleghe.

ART. 16 - MODIFICHE ALLO STATUTO

16.1 Le proposte di modifica del presente Statuto, determinate e specifiche, devono essere presentate al Presidente

dell'Associazione da almeno un quarto degli associati aventi diritto al voto.

Il Presidente dell'Associazione, verificata la ritualità della richiesta, convoca nel termine massimo dei 90 (novanta) giorni l'Assemblea straordinaria.

16.2 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria che importano modifica dello Statuto è necessaria, in prima convocazione, la presenza ed il voto a favore, anche per delega, della metà più uno degli associati. In seconda convocazione la presenza in proprio o per delega di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

ART. 17 - VERBALE DELLE ASSEMBLEE

Le deliberazioni dell'assemblea vengono redatte con processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario indicato di volta in volta e opportunamente trascritte sul Libro dei Verbali dell'Assemblea.

ART. 18 - COMPOSIZIONE E NOMINA DEL COMITATO ESECUTIVO.

18.1 L'Associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

18.2 Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e, al

massimo, da altri sei componenti e comunque in un numero complessivo dispari.

18.3 Il Comitato Esecutivo provvede alla eventuale nomina di un direttore dell'Associazione con funzioni esecutive delle decisioni del Comitato stesso.

Il Comitato Esecutivo adotta le proprie deliberazioni a maggioranza. In caso di parità, prevale la proposta a favore della quale si sia espresso il Presidente.

18.4 La cessazione dei componenti del Comitato Esecutivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Comitato Esecutivo è stato ricostituito.

18.5 Il Presidente e i componenti del Comitato Esecutivo svolgono la propria attività a favore di federMobilità:

a) a titolo onorifico, fatti salvi eventuali rimborsi per le spese vive sostenute;

b) con la possibile determinazione di un compenso, per il Presidente, oltre ai rimborsi per le spese vive sostenute.

ART. 19 - REVOCA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI IL COMITATO ESECUTIVO.

19.1 In caso di dimissioni o decesso di un componente o di un Vice Presidente il Presidente convoca l'Assemblea per la

sostituzione. I componenti, così nominati, scadono insieme a quelli in carica dall'atto della loro nomina.

ART. 20 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO.

20.1 Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta motivata da uno dei suoi membri e comunque almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio di esercizio, preventivo e programma delle attività.

20.2 Il Comitato Esecutivo è convocato per posta elettronica da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima contenente l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi anche in modalità videoconferenza purché sia possibile verificare l'identità dei suoi componenti e sia consentita la possibilità di intervento e di espressione di voto, in tale caso la sede virtuale sarà definita, per la redazione del verbale, presso la sede del Presidente dell'Associazione.

ART. 21 - VERBALE DELLE RIUNIONI

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo constano da verbale

sottoscritto dal Presidente e dal Segretario indicato di volta in volta. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Comitato Esecutivo atte a garantire la massima diffusione anche tramite sito web.

ART. 22 - ESERCIZIO DEI POTERI

Il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) chiedere al Presidente dell'Assemblea di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d) può nominare il Direttore dell'Associazione e determinare l'eventuale compenso;
- e) determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- f) conferire incarichi a soggetti esterni per

l'effettuazione di studi e ricerche, nonché di altre attività che siano ritenute utili per il perseguimento degli scopi sociali;

- g) redigere ed approvare i regolamenti di operatività dell'Associazione.

ART. 23 - DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE.

23.1 Il Direttore dell'Associazione è nominato dal Comitato Esecutivo se questi lo ritiene necessario. In caso contrario i compiti come sotto indicati sono svolti dal Presidente il quale, per lo svolgimento degli stessi o di specifiche attività può avvalersi di collaborazioni.

23.2 Il Direttore dell'Associazione, se nominato, ha i seguenti compiti:

- a) mettere in opera le decisioni del Comitato Esecutivo;
- b) svolgere ogni attività che risulti utile al supporto delle funzioni del Comitato Esecutivo;
- c) coordinare le attività del Comitato Esecutivo con le attività degli altri organi dell'Associazione;
- d) per lo svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente, può avvalersi di collaborazioni.

ART. 24 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione, nominato dall'Assemblea, dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

In sua assenza il Vice Presidente, nominato dall'Assemblea, dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

Entrambi rappresentano l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio ed eseguono le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.

ART. 25 - CONTROLLO CONTABILE

25.1 La gestione contabile dell'Associazione è controllata da un esperto in possesso di adeguate competenze ed esperienze amministrative ed è nominato dall'Assemblea con incarico triennale anche fra gli associati. All'atto della nomina si può prevedere un compenso per tale attività.

25.2 L'Esperto contabile dovrà accertare la regolare tenuta contabile sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, potrà accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

ART. 26 - CONSIGLIO SCIENTIFICO

26.1 I componenti del Consiglio Scientifico, nominato

unicamente se ritenuto necessario, sono indicati dal Comitato Esecutivo anche tra coloro che non rivestono la qualifica di associato, purché si tratti di soggetti che svolgono attività di ricerca e di docenza presso le Istituzioni Universitarie con riguardo alle aree afferenti alle materie tecniche, economiche e giuridiche, ovvero che svolgono la propria attività presso enti o studi privati impegnati nella risoluzione delle medesime tematiche, nonché esperti del settore di comprovata esperienza e professionalità.

I componenti del Consiglio Scientifico possono essere invitati dal Comitato Esecutivo alle proprie riunioni.

26.2 I componenti del Consiglio Scientifico vengono sostituiti dal Comitato Esecutivo in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica.

26.3 Il Comitato Esecutivo può richiedere al Consiglio Scientifico:

- a) di formulare proposte sulle attività dell'Associazione e segnalare le persone ritenute idonee, a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- b) di esprimere il suo parere sui programmi di attività ad

esso sottoposti;

c) di esprimere il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Associazione;

d) di provvedere alla pubblicazione di ricerche scientifiche sui temi legati alla mobilità.

26.4 La partecipazione al Consiglio Scientifico è di tipo volontaristico e non comporta l'attribuzione di un compenso. E' previsto il rimborso delle spese vive per i componenti che non siano espressione di enti associati.

ART. 27 - COMITATO TECNICO

27.1 Il Comitato Tecnico è nominato dal Comitato Esecutivo, anche tra non associati, e svolge attività propositiva, consultiva ed istruttoria su specifiche tematiche afferenti alla mobilità.

27.2 Il Comitato Tecnico è composto da esperti del settore, espressione degli enti associati e da esperti del settore con precedenti incarichi direzionali e/o direttamente indicati dal Comitato Esecutivo.

27.3 Il Comitato Tecnico elegge al suo interno un rappresentante con funzioni di coordinatore. Questi mantiene rapporti con il Presidente e redige le relazioni consuntive

richieste al Comitato Tecnico stesso.

27.4 La partecipazione al Comitato Tecnico è di tipo volontaristico e non comporta alcun compenso, salvo che si verificano i casi di cui all'art. 23.2-comma d). E' previsto il rimborso delle spese vive per i componenti che non siano espressione degli enti associati.

ART. 28 - SCIoglimento

28.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria, con la presenza della maggioranza degli associati, ed il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati esprimenti il voto personale, con esclusione delle deleghe.

28.2 La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria per la delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 (tre quarti) dei soci con diritto di voto, con esclusione delle deleghe.

28.3 In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea degli associati nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge.

Quanto residuerà, esaurita la liquidazione, verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità scelta dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea.

ART. 29 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si si fa riferimento al Codice Civile e si intendono applicabili le norme di legge vigenti in materia di associazioni.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia dovesse sorgere fra associati o fra associati e l'Associazione, ed in particolare quelle inerenti alla esistenza, validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto sociale o di singole sue clausole, ovvero a delibere da adottare dagli organi associativi, o comunque connesse con il contratto o con singole sue clausole, o con le delibere e gli atti di gestione assunti dagli organi associativi, sue clausole, nonché ogni e qualsiasi controversia, anche nuova, che dovesse comunque insorgere tra gli associati o fra gli associati e la Associazione a titolo sia contrattuale che extracontrattuale, sarà sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria

Ordinaria, e sarà competente, in via esclusiva il Foro di
Roma.

Statuto approvato nell'Assemblea straordinaria del 28 dicembre
2022.